

“Carta dei Criteri di Qualità del Sostegno a distanza”

promossa dal Comitato Promotore del 5° Forum Nazionale SAD:

Avsi, Bhalobasa, Centro Cooperazione Sviluppo, Coopi, Dokita, Gruppo Aleimar, Intervita, Italia Solidale, La Gabbianella, La Piccola Famiglia, P.I.M.E., Suore Francescane Missionarie di Assisi, Un Ponte per..

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

La **Carta dei Criteri di Qualità del Sostegno a Distanza** è il risultato di un lavoro iniziato nel 1998, quando le Organizzazioni del settore individuarono nell'autoregolamentazione la forma più valida e reale di garanzia e trasparenza dei loro interventi.

Nel novembre 2000 fu presentata la **Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza**, un codice etico sottoscritto da 82 Organizzazioni del settore.

Fu avviato quindi un confronto fra le Organizzazioni firmatarie della Carta dei Principi per arrivare alla definizione di alcuni criteri di qualità validi per il sostegno a distanza. Nel 2002 fu proposto un questionario che aveva lo scopo di verificare come i principi etici della **Carta** venivano applicati e di far emergere la qualità delle attività attraverso le modalità proprie delle diverse Organizzazioni. Dall'elaborazione dei risultati dell'indagine e dal successivo dibattito fra le Organizzazioni nasce la seguente **Carta dei Criteri di Qualità del Sostegno a Distanza (Carta di Qualità SAD)** che, rispettando le differenze e l'autonomia delle singole Organizzazioni, le impegna a parametri minimi di qualità nei loro interventi

La **Carta di Qualità SAD** verrà periodicamente aggiornata affinché il Sostegno a distanza in Italia sia una forma di solidarietà sempre più rispondente agli obiettivi e alle interrelazioni che i diversi soggetti coinvolti o interessati si propongono di realizzare.

Il **Sostegno a Distanza (SAD)**, così come viene definito nella Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza, è un gesto spontaneo di solidarietà e di condivisione, uno sprone all'autosviluppo, un fattore di crescita e di formazione.

Le Organizzazioni si impegnano a qualificarsi in modo chiaro, indicando:

- da quanto tempo si interessano di SAD,
- se hanno sottoscritto la Carta dei Principi per il SAD e/o altro,
- se fanno parte di coordinamenti, confederazioni e/o altro,
- quale è la loro forma giuridica,
- dove è la loro sede – indirizzo, tel. fax e-mail,
- come e quando sono raggiungibili,
- in quali paesi intervengono, con quali obiettivi e modalità, con quali partner e verso quali beneficiari.

Le Organizzazioni si impegnano verso le Istituzioni, i Sostenitori, i Beneficiari, i Referenti, i Cittadini e le altre Organizzazioni. a garantire qualità e trasparenza attraverso un percorso di autoregolamentazione con la sottoscrizione e l'applicazione della Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza e della Carta di Qualità SAD.

Le Organizzazioni si impegnano verso le Istituzioni a rendersi disponibili alla collaborazione nel promuovere educazione alla mondialità, senso di responsabilità, partecipazione e formazione nella nostra società, in applicazione della “Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo” e della “Convenzione dei Diritti sull’Infanzia”.

Le Organizzazioni si impegnano con i Sostenitori

- a esplicitare quale percentuale viene utilizzata per le spese di gestione e di ogni altro genere,
- ad attivare tutti gli strumenti possibili per contenere al minimo le spese e a inviare ai beneficiari almeno l’80% dei fondi raccolti per i progetti SAD,
- a rendere pubblico, accessibile e trasparente il bilancio o il rendiconto annuale accompagnandolo con una relazione sulle attività svolte in Italia e all’estero,
- a promuovere un rapporto partecipativo con i sostenitori,
- a illustrare le modalità degli interventi SAD sia all’inizio sia durante il loro svolgimento.
- a specificare che l’impegno economico assunto dai sostenitori deve essere costante nel tempo richiesto dall’Organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi dei progetti SAD,

- a sottolineare attraverso il SAD l'importanza del rispetto della persona, della cultura e delle società diverse, in spirito di condivisione.

Le Organizzazioni si impegnano con i Beneficiari

- a tener conto delle loro reali esigenze promuovendo la più ampia partecipazione locale,
- a valorizzare le persone nei loro diritti,
- a indirizzare gli interventi in modo che il SAD sia promotore di autosviluppo.

Le Organizzazioni si impegnano verso i Referenti ad accertarsi e attivarsi affinché essi:

- siano integrati nella comunità locale,
- siano in grado di valutare accuratamente le esigenze e i possibili interventi,
- agiscano di concerto con le popolazioni locali nell'ambito dei principi e delle finalità delle Organizzazioni,
- siano competenti, affidabili e responsabili,
- seguano la realizzazione dei progetti SAD attraverso le procedure condivise dalle Organizzazioni.

Le Organizzazioni si impegnano tra loro

- a coordinare gli interventi svolti in Italia e all'estero nelle stesse zone e negli stessi settori laddove possibile,
- a portare avanti iniziative comuni per la promozione del SAD.

Le Organizzazioni si impegnano a garantire la formazione continua dei soggetti coinvolti nel SAD sia in Italia che nei luoghi di intervento, anche attraverso l'interscambio e la collaborazione fra le Organizzazioni stesse.